

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 01 al 08 dicembre 2024

DOMENICA 01 dicembre	Prima Domenica di Avvento S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (def. Gasperini Franco) ore 11.15 (defunti di Montermini Onildo) ore 18.00 (def. Guidetti Aronne e Maria) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00 Novena del Immacolata	
LUNEDI' 02 dicembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	<p>Il Signore viene nella sua gloria in mezzo agli sconvolgimenti delle potenze dei cieli e dl mondo. Molti saranno presi dal terrore per ciò ce dovrà accadere, mentre i credenti veglieranno pregano per poter sfuggire a tuto questo e presentarsi fiduciosi davanti al figlio dell'uomo.</p>
MARTEDI' 03 dicembre	S. Francesco Saverio S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MERCOLEDI' 04 dicembre	S. Messa: ore 10.30 (per le anime del purgatorio)	
GIOVEDI' 05 dicembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 06 dicembre	S. Nicola. S. Messa: ore 18.00 (sec. int. di Capitani Paolo) Primo venerdì	
SABATO 07 dicembre	Festa di S. Ambrogio S. Messe prefestive: ore 18.00 chiesa di Poiago. Ore 19.30 Velluciana	
DOMENICA 08 dicembre	Solennità dell'Immacolata. S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (def. Bertolini Luigi e Valentina) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	

MEDITAZIONE. In attesa di giudizio. La parola chiave che percorre le letture della prima domenica del tempo di Avvento è giustizia. Nel profeta Geremia (**prima lettura**) è chiara la contrapposizione, tra, da una parte, una giustizia umana fallimentare (portata avanti dal re) e una giustizia divina che sarà capace di salvare il popolo. L'immagine del germoglio giusto diventa emblematica. Nel salmo responsoriale (salmo 24) non si parla esplicitamente di giustizia ma la metafora della strada sottintende la necessità di seguire la giusta direzione. Anche nella **seconda lettura** (1Ts 3,12- 4,2) sono presenti le raccomandazioni morali e soprattutto c'è il riferimento alla parusia a cui è associato il giudizio di Dio. Tutti questi elementi sono ripresi e sviluppati nel Vangelo dove la prospettiva del giudizio finale fonda le motivazioni degli atteggiamenti spirituali ed etici del credente.

IL MIRACOLO DI MARCHINO. E' il settembre dell'anno 1596 e un ragazzo, sordomuto dalla nascita, pregando davanti all'immagine di Maria comincia a udire e a parlare. Quell'immagine è tanto cara ai reggiani e nel luogo in cui il giovane Marchino viene guarito sorgerà il tempio più bello della nostra città. Il ricordo è sempre vivo nel cuore di ogni reggiano e la basilica della Ghiara si erge nel centro di Reggio a perenne memoria, splendida nelle sue pitture artistiche, preziose immagini e catechesi continua per chi le guardi con attenzione e si lasci riempire il cuore dal loro significato oltre che dalla loro bellezza. **Sabato 7 dicembre ore 16.00** la storia di Marchino e della sua guarigione verrà rappresentata da una compagnia di attori nel nostro teatro parrocchiale per un pubblico di tutte le età: non possiamo mancare! La nostra parrocchia ha anche l'onore di aver dato i natali alla regista, all'autrice della piece teatrale e al giovane attore che impersona Marchino. Vi aspettiamo numerosi!

AVVENTO CARITÀ. Anche quest'anno aderiamo all'iniziativa della Caritas diocesana che chiede di offrire un pasto caldo alla mensa al costo di € 5, come segno di condivisione e di accoglienza soprattutto in questo periodo natalizio in cui chi è solo e senza famiglia sente il bisogno e apprezza anche una piccola cosa come un pranzo caldo. In chiesa troverete, come sempre, un segno che consiste in un piccolo cero da accendere la notte di Natale a significare che abbiamo riconosciuto e accolto Gesù nei poveri. Prendete il cero, offrite 5 euro e ricordatevi di accenderlo la notte di Natale: vi riscalderà il cuore. Aderiamo anche ad un'altra iniziativa del centro missionario che ci propone le stelle di Natale con un'offerta di €12 l'una, a sostegno delle missioni diocesane di Brasile, Madagascar e India. Le troverete in chiesa domenica prossima 8 dicembre: ne ho prenotate 40 e son certo che anche quest'anno riusciremo col nostro piccolo contributo a dare un supporto all'iniziativa diocesana. Le iniziative sono tante, ma anche le necessità dei bisognosi non sono da meno: privarci di qualche euro non ci renderà poveri, ci aiuterà magari ad essere più sensibili.

LA NOVENA è un'attività di devozione cristiana che consiste principalmente nel recitare preghiere (come il rosario) ripetute per nove giorni consecutivi a Dio o a un santo o ai defunti, prima della ricorrenza della loro festa o anche svincolata da una ricorrenza. Il suo nome proviene dal latino medievale *novenus* (nono). In forma comunitaria la novena è celebrata per la preparazione di una ricorrenza solenne, come il Natale o la Pentecoste, o anche solo per richiedere particolari grazie. La pratica trae ispirazione dagli Atti degli Apostoli (1,14), dove viene descritto come la Madonna e gli Apostoli pregarono in modo assiduo e concorde nei nove giorni compresi tra l'Ascensione di Gesù e la discesa in terra dello Spirito Santo durante la Pentecoste.
La novena dell'Immacolata si celebra al termine della S. Messa.

RIFLESSIONE SUL TEMPO FORTE DELL'AVVENTO “L'Avvento è un tempo segnato dall'attesa e dal desiderio di un incontro, quello con il Signore Gesù, luce e salvezza di tutti i popoli. La speranza, tema guida del prossimo giubileo, è 'il desiderio e l'attesa del bene', per noi cristiani è una 'speranza che non delude' poiché si fonda sulla certezza che nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio. La speranza ci dice che nel buio comunque scaturisce dal Signore Gesù una luce e una forza che ci sorregge. La celebrazione del Natale sarà l'occasione in cui speranza e salvezza si incontreranno nella grotta di Betlemme”. Tempo di Avvento che “nel prepararci al Natale ci introduce anche all'apertura del Giubileo del 2025 che ha come slogan 'Pellegrini di speranza'”. “In questo 2025 vorrei invitare tutti i credenti a vivere l'avvento coltivando il desiderio del Signore, ad attendere la sua venuta che è sempre luce nella nostra vita e a porre attenzione ai tanti segni di bene che già sono presenti nel mondo. Abbiamo bisogno di speranza, di desiderio, di attesa, di ricerca del bene per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza”. “Ci potrà aiutare, in questo tempo di attesa, coltivare la virtù della pazienza che si oppone certamente alla fretta e alla frenesia del nostro modo di vivere così come si oppone alla pretesa del 'tutto e subito'. Ci sosterrà la preghiera e la frequentazione della Parola di Dio che ci permetteranno di incontrare il Signore che viene e desiderarlo sempre di più, auspicando che la speranza della salvezza e la pazienza dell'attesa ci spingano poi a sostenere azioni e processi di bene e di futuro che nella nostra realtà sono già in atto. Il desiderio di bene accompagni i nostri acquisti natalizi, sostenendo forme di commercio giusto e solidale”. L'attesa del Principe della pace susciti nei nostri cuori indignazione verso tutto ciò che è violenza e guerra suscitando in noi un maggiore coraggio a parlare e partecipare a tutto ciò che chiede pace e giustizia. Buon Avvento a tutti.

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI Camuncoli Luigi di anni 96 è deceduto a Carpineti in casa sua il 24 novembre. Sposato con Mercati Pierina, da lei ha avuto un figlio, Paolo, che è stato sempre la consolazione dei genitori. Luigi era nato a Regigno dove la sua famiglia lavorava a mezzadria un podere. Anch'egli prima di sposarsi aveva lavorato in famiglia, poi ha deciso di trasferirsi a Milano, dove, con un socio, ha dato vita ad una piccola impresa, dimostrando ingegno e soprattutto laboriosità. Il sogno degli anni sessanta per le famiglie era quello di costruirsi una casa: lui, oltre che acquistarla a Milano, assieme ai cognati l'ha realizzata anche a Carpineti, dove, raggiunto il periodo della pensione, ha vissuto per lungo tempo dedicandosi alla cura dell'orto, del giardino e della sua passione, quella della caccia. Carattere aperto, conversava volentieri con quanti si intrattenevano con lui. Con l'aiuto di una signora ha assistito la moglie fino alla fine, poi, a sua volta, è stato anche lui assistito. Il figlio Paolo, la nuora e i nipoti si sono amorevolmente presi cura prima di Pierina poi di Luigi. Si è spento nel suo letto il giorno di Cristo Re che coincideva anche con la festa del patrono s. Prospero. Alla misericordia di Gesù e al patrocinio di s. Prospero li affidiamo. Abbiamo celebrato il funerale nella chiesa di s. Donnino e il suo corpo, sepolto nell'attiguo cimitero, accanto alla sua sposa, vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

OFFERTE RICEVUTE In memoria di Camuncoli Luigi il figlio per la chiesa di S. Donnino